

# IL GAZZETTINO DI SOLOGNO

*organo d'informazione della Proloco e del paese di Sologno*



**N. 142 - NOVEMBRE 2018**



**STAFF PRO-LOCO: Presidente** REMO SILVESTRI - **Vice Presidente** BIANCHI ITALO - **Tesoriere** LUCIANA MARCHI - **Segretario** SILVESTRI CLAUDIO  
**Consiglieri:** RABACCHI GIULIANA, SBRIGHI LORENZO, MORENI VERARDO, SILVESTRI FILIPPO, BELLI ROBERTO, BERTUCCI GIANNI

*Per collaborare con il Gazzettino potete contattarci all'indirizzo email: [bobo-70@libero.it](mailto:bobo-70@libero.it)*

## Seconda Edizione Concorso Letterario "Raffaele Crovi"

*a cura di Anna Giorgini*



Si è svolta anche quest'anno la manifestazione del Concorso Raffaele Crovi, seconda edizione, sezione G Le terre del Castagno.

Il gruppo "Fuori dal Coro" nelle persone di: Emma Fontana, Veronica Silvestri, Giorgini Marina, Valentina Sassi, Luciana Marchi (in rappresentanza della Pro Loco) e Anna Giorgini hanno lavorato intensamente e in armonia per raggiungere un risultato che, permettetemi la prosopopea, è stato più che incoraggiante.

Ci siamo mosse praticamente in completa autonomia e diciamo che la creatività ci ha spinto a livelli più che soddisfacenti, nonostante i tempi molto ristretti (non è certo dipeso da noi) e le ristrettezze economiche. Sotto questo aspetto alla mancanza di fondi ha sopperito in gran parte la Pro Loco, che ringraziamo infinitamente. A proposito di questo stiamo pensando, per il prossimo anno, di autofinanziarci per non pesare sulla comunità. Le idee non mancano e si accettano consigli e aiuto da tutti voi.

Tornando al concorso. Non tutto il male viene per nuocere. Questo si è sempre detto, ma mai come in questo caso è risultato veritiero. Le previsioni per il 6 ottobre erano pessime ed io e Marina abbiamo chiesto la mediazione di Giuseppe Fontana e di Luca Sassi per chiedere a Don Fernando l'uso della



Chiesa per il Concorso Letterario. Don Fernando, che ringraziamo, è stato veramente gentile e ce lo ha concesso. Credetemi. Tutta la rappresentazione ne ha giovato parecchio, sia per l'acustica, che per l'ambientazione che per l'attenzione dei partecipanti. Il prossimo anno vorrei che si ripettesse in questa sede, indipendentemente dal tempo atmosferico.

Non ho parole per ringraziare la conduttrice, il cui ruolo è stato fondamentale per lo svolgersi della manifestazione. La Signora Alessandra Zanon è veramente una persona speciale, colta, aperta e gioviale. Fa parte di un'associazione culturale di Montecavolo, il Chiesolino di S. Rocco, e si interessa di arte e cultura in generale. Teniamocela stretta perché è una risorsa da non disperdere.

Grazie ad Emma Fontana per l'introduzione, così appropriata, sul cammino, sul coraggio di chi è partito senza mezzi e senza aiuti verso spazi sconosciuti, lasciando a malincuore il Paese per cercare una vita migliore. Ma per me non è una sorpresa: Emma fa parte del nostro gruppo e sono ben consapevole della sua cultura discreta, della sua sensibilità e della sua simpatia. Resta con noi Emma!

Tengo moltissimo a ringraziare Stefania Ferretti, di cui sono anche amica, per lo spettacolo di teatro danza che ha organizzato con le bambine di Valestra, che sono state eccezionali e hanno commosso e divertito allo stesso tempo il pubblico presente.

Le cose fatte bene non nascono dal nulla. Dietro c'è sempre un lavoro minuzioso, faticoso e costante. Questa esibizione, che è stata da me commentata in alcuni passi, è una elaborazione di Stefania su un racconto che io le ho passato di un nostro scrittore di Cervarolo, Umberto Monti. Il racconto "Come le rondini" parla appunto del viaggio di un gruppo di montanari verso la Liguria. E' da ciò che abbiamo tratto l'idea di fare questa rappresentazione. Stefania è stata bravissima a scegliere i passi più significativi e a trasformarli in questa cosa meravigliosa che hanno fatto le bambine.





E' piaciuto tantissimo il racconto di Patrizia sui suoi nonni. La ringrazio infinitamente, sia perché siamo amiche da sempre, sia perché ho conosciuto bene Emma e Angiolino. Le persone del paese e della nostra montagna che erano presenti si sono riconosciute tantissimo in questa narrazione: i più anziani perché l'hanno vissuta personalmente, i meno anziani perché l'hanno sentita raccontare. Non bisognerebbe disperdere questo patrimonio di ricordi che poi hanno fatto la storia dei nostri luoghi e non solo. Brava Patrizia.

Sono stati bravissimi i giovani musicisti, Federico Beretti alla fisarmonica, Niccolò Rocchi al clarinetto e sax e Timothy Rondanini alla chitarra.

Hanno eseguito in maniera incantevole pezzi molto raffinati: speriamo di poterli avere presto anche in altre occasioni. E' un piacere immenso vedere giovani impegnati e ben educati che seguono strade artistiche così importanti ma anche impegnative. Dall'esecuzione dei pezzi si intuisce il lavoro ricercato e continuativo che c'è dietro: impossibile fare così bene senza essere preparati. Ancora bravi!

Che dire poi della lettrice, Antonietta Centoducati, che ha commosso tutti per l'intensità e la forza della sua interpretazione. Quando ha letto la poesia di Giovanni Pascoli, "Il Boscaiolo" non si sentiva volare una mosca: il pubblico era letteralmente incantato da questa voce forte ma così piena d'anima. La ringrazio di cuore per essersi prestata a svolgere questo compito in una manifestazione così semplice e in un posto un po' fuori dal mondo. E lo ha fatto con semplicità e gioia. Senza darsi delle arie. E credetemi, potrebbe farlo!

Grazie a Mario Stefanini che ce l'ha portata, in quanto impossibilitato a partecipare. Il prossimo anno sarebbe bellissimo averli entrambi. Chissà!?

Il nostro Luca Sassi, come sempre, ha stupito gli spettatori con la sua verve e simpatia e anche con la sua improvvisazione, veramente centrata:

la lettura in dialetto del "Pastore Montanaro di Collagna" e soprattutto quella di "Carissima", lettera scritta da un emigrato in America raccontata con l'accento misto dialetto e inglese che è stato veramente una chicca. Bravo Luca! Speriamo di fare altre cose insieme.



Complimenti a tutti i vincitori, soprattutto al primo arrivato, Remo Secchi di Gazzano, per il suo racconto "Il ritorno". Un pezzo originale, unico che è piaciuto a tutta la giuria all'unanimità. Lo ringrazio per aver partecipato alla nostra sezione e spero vivamente che sia presente anche per la prossima edizione.

A questo proposito, dopo che l'associazione "Fuori dal Coro" si sarà riunita, Vi comunicheremo le nostre intenzioni e i nostri progetti. Ringrazio la giuria composta da, oltre le già citate partecipanti al Gruppo Culturale "Fuori dal Coro", Giuseppe Fontana, Lino Giorgini e Elena Ferrari, anche per le letture degli elaborati.

Ringrazio le responsabili della cucina della Pro Loco, Rabacchi Giuliana e Luciana Marchi per l'organizzazione del buffet, veramente indovinato. Ringrazio per le torte e le tartine la zia Domenica, Angela Fontana e Erica Castelanelli.

Noi cerchiamo di andare avanti nel portare anche la cultura nei nostri paesi. Lo facciamo senza pretese e senza essere noi stessi spesso preparati. Ma ce la metteremo tutta per mantenere questa tradizione e perché no, crearne altre. Con la vostra partecipazione e il vostro aiuto tutto ciò sarà possibile!

**Grazie a tutti!**

**Flash**  
di una volta

## Qualche volta la dea bendata si ricorda della montagna

a cura di Parmigio Bisgheri

Con Quattrocento lire. UN "TREDICI" AL TOTOCALCIO AZZECCATO A VILLAMINOZZO. I vincitori sono una vedova e tre piccoli coltivatori diretti. Fra i fortunati anche il fratello del Sindaco. La fortuna ha voluto benignamente ricordare questa settimana, anche la nostra montagna e precisamente il comune di Villaminozzo, dove quattro persone a società hanno giocato una schedina a sei colonne al totocalcio, realizzando un "13". I quattro fortunati sono: Iride Azzolini (che ha giocato a nome del marito Lederico Razzoli), Nerina Camellini vedova Valenti, Delindo Coriani ed Angelo Razzoli. Essi hanno vinto con la schedina 78-BO-97316, giocata presso la ricevitoria centrale di Lino Attolini 19 milioni e 830 mila lire. Accordi sono già stati presi con il direttore della filiale di una banca locale, rag. Roti, per la riscossione della vincita, che potrà avvenire la prossima settimana. La Azzolini e la Camellini giocavano già da due anni circa assieme, ogni settimana, una schedina a due colonne. Parecchie volte hanno azzeccato "11". Per due volte si erano associate al Coriani ed al Razzoli e, a quanto pare, le 400 lire sborsate dai quattro, a società, hanno dato un buon frutto. I quattro vincitori, così come si dice a Villaminozzo, hanno invocato a più riprese S. Rita perché li aiutasse ed ora provvederanno ad acquistare una statua della Santa che doneranno alla chiesa parrocchiale. La Azzolini che è la compilatrice della schedina ha sempre giocato al "totocalcio" contro la volontà del marito. Vive in una casetta con il consorte in riva al torrente Prampola. Il marito è piccolo proprietario. Delindo Coriani è fratello del sindaco di Villaminozzo e convive, con la moglie e una figlia in famiglia con gli altri fratelli. Col danaro vinto vuol potenziare la sua piccola azienda agricola che conduce direttamente assieme agli altri familiari. Angelo Razzoli fu Costante ha tre figli, è coltivatore diretto e con la vincita sistemerà ancora meglio la sua terra. La Camellini possiede un negozio di alimentari nel capoluogo ed ha due figli uno dei quali seminarista a Cuneo. E' partita ieri per comunicare di persona la vincita al figliolo e fare una offerta alla pia Società S. Paolo presso la quale il figlio studia e vive. Col ricavato della vincita provvederà a sistemare l'esercizio ed a costruirsi una casetta.

*Il Resto del Carlino 8.1.1957.*

## Inconvenienti nel viaggiare a sbafo

Un camioncino a Sologno. PRECIPITA PER UNA SCARPATA DOPO UN SALTO DI 15 METRI. Verso le 14,30 di ieri tale Fioravante Lanzi di Gaetano percorreva con un camioncino 5013 la strada comunale che porta a Sologno allorché, nella curva di fronte alla "Villa Miravalle" poco fuori dell'abitato per non investire un ragazzo di 13 anni, certo Giorgio Morelli di Rocco, che gli aveva tagliato la strada, sterzava sulla sinistra abbattendo un pioppo: Il camioncino quindi dopo un salto di 15 metri si ribaltava per una scarpata. Fortunatamente l'autista è rimasto illeso malgrado l'automezzo si sia completamente sfasciato. L'incidente ha avuto tuttavia una conseguenza dolorosa per certo Dino Cherubini di Pietro da Minozzo il quale, all'insaputa dell'autista, si trovava nel cassone del camioncino e veniva gettato lungo la scarpata. Il ragazzo ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Castelnuovo Monti con la sospetta frattura della gamba destra.

*L'Avvenire d'Italia 17.5.1952.*

## Si voleva festeggiare l'anno nuovo?

AVVOLTA DA UN INCENDIO LA PIETRA DI BISMANTOVA. Aveva preso fuoco la boscaglia. Le fiamme circoscritte e spente dopo circa quattro ore. Ieri, verso le 17, quando già la sera era calata su tutta la zona, l'attenzione dei castelnovesi veniva attratta da improvvisi bagliori che si levavano dalla cima della Pietra di Bismantova, l'enorme masso immortalato da Dante nella "Divina Commedia". Un incendio si era sviluppato, per cause ancora non bene precisate, e le fiamme stavano distruggendo parte della boscaglia che ricopre il "cacume" della Pietra nei due lati di sud e ovest. L'incendio si era sviluppato in un bosco sito ai piedi della "Pietra", in località Erinio, e di proprietà di Franco Agostini, abitante a Castelnuovo Monti in via Roma 20. Le fiamme hanno distrutto centomila metri quadrati di bosco, arrecando un danno di centomila lire, coperto tuttavia da assicurazione. I vigili del fuoco della nostra città portatisi immediatamente sul posto hanno domato le fiamme. Lo spegnimento si era iniziato ad opera degli abitanti del luogo, dei carabinieri e dei militi della locale Forestale. Si ignorano le cause che hanno provocato il sinistro. Alle 19 circa l'incendio poteva dirsi spento.

*Nuova Gazzetta di Reggio 30.12.1954.*

**Il costo di questo numero è offerto da Rosy e Giancarlo Mazzilli**